



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAIC83300P

I.C. ALTAVILLA S.GIOVANNI XXIII

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi anni la realtà territoriale in cui opera il nostro istituto ha evidenziato un livello tendenzialmente medio-basso dal punto di vista culturale, economico e sociale con un incremento della percentuale degli studenti svantaggiati. Ciò ha determinato la condivisione e la realizzazione di percorsi didattici aggiuntivi per l'arricchimento dell'offerta formativa. La presenza di n.20 alunni con certificato di disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana (7,9% della popolazione scolastica) ha richiesto di: - arricchire l'azione formativa in una prospettiva di integrazione; - integrare i percorsi curricolari con momenti di recupero linguistico; - promuovere l'acquisizione di positivi comportamenti sociali nell'ottica dell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.</p>	<p>La presenza crescente di studenti con famiglie immigrate, con una situazione economica instabile e un evidente gap culturale, richiede alla scuola la destinazione di una quota considerevole delle risorse finanziarie alla progettazione di attività di recupero dello svantaggio e per l'inclusività. Il rapporto studenti - insegnante è superiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Ciò implica uno sforzo maggiore nella gestione educativo-didattica di classi via via più numerose.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio del Comune di Altavilla Silentina, situato a sud della provincia di Salerno, ha un'estensione di 52 kmq su cui risiede una popolazione di circa 7000 abitanti. Sul territorio sono presenti numerosi laboratori artigianali, industrie conserviere ed aziende agricole, che si caratterizzano soprattutto per l'allevamento bufalino cui si abbinano spesso industrie casearie. L'IC si pone sul territorio come unica agenzia formativa e, in mancanza di risorse e competenze locali, risulta sempre disponibile a collaborare con le associazioni del territorio, permettendo l'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche nell'interesse dei bisogni dell'utenza. La scuola intrattiene rapporti di stretta collaborazione soprattutto con l'ente comunale in relazione ai servizi da attivare e alle risorse economiche da assegnare (servizio scuolabus, servizio mensa, fornitura materiale igienico-sanitario, buoni libri, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici). L'amministrazione comunale, oltre che nei normali rapporti istituzionali, viene invitata a intervenire su tematiche di Cittadinanza attiva (partecipazione a progetti per la promozione della convivenza civile, assistenza alunni, richiami per l'ottemperanza dell'obbligo scolastico, coinvolgimento del Piano di zona per la presenza a scuola di educatori per gli alunni con disabilità).</p>	<p>L'IC deve provvedere a diversificare la sua offerta formativa, cogliendo, realizzando ed esaltando quelle tematiche sociali che non emergono dal territorio per l'assenza di risorse e competenze locali. In particolare, nella fase di progettazione educativo-didattica, grande rilievo deve essere posto ai valori della Convivenza civile attraverso l'organizzazione di convegni ed eventi ascrivibili agli obiettivi interdisciplinari dell'educazione alla legalità, all'interculturalità, all'ambiente, all'alimentazione e, in generale, alla sicurezza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	5,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	36,3	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	81,0	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	83,3	62,1	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	16,7	61,1	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,6	3,5	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola SAIC83300P
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1

Altro	0
-------	---

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola SAIC83300P
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola SAIC83300P
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola SAIC83300P
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola SAIC83300P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	16,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola SAIC83300P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche sono concentrate in quelle statali gestite dal ministero (95,6% totale), mentre quelle gestite dalla scuola si riferiscono al funzionamento generale (4,4%). Le famiglie contribuiscono per l'1%. Tali risorse sono destinate principalmente alle assicurazioni aggiuntive, alla realizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche e alla partecipazione a spettacoli. Il Comune gestisce i servizi propri previsti per legge (trasporto, buoni libri) e contribuisce alla gestione della mensa scolastica per la scuola dell'infanzia e per un corso di S. Sec. di I grado, facendosi carico del servizio di scodellamento. Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione, tranne l'edificio della secondaria di Borgo Carillia recentemente ristrutturato. Gli spazi sono adeguati sia per le normali attività didattiche che per l'ampliamento dell'offerta formativa. La strumentazione informatica e' distribuita per tutti i plessi ed e' stata acquistata grazie ai finanziamenti della comunità europea, che l'Istituzione Scolastica ha sempre valorizzato, per innalzare i livelli della qualità della didattica, in stretta interdipendenza con la disponibilità di sussidi. I plessi di Altavilla e Cerrelli usufruiscono delle palestre a loro connesse. Modeste, ma diffuse, le dotazioni di libri delle biblioteche di plesso. La maggior parte dei plessi e' dotata di rampe per il superamento delle barriere architettoniche.</p>	<p>Modesti sono i contributi dell' Ente Locale. L'assottigliamento dei finanziamenti dello Stato negli ultimi anni ha ridimensionato l'apporto orario da poter impiegare in attività' laboratoriali-aggiuntive. I contributi delle famiglie si limitano alle uscite didattiche e alla partecipazione a spettacoli o per l'acquisto di libri. Si evidenzia il problema del mancato utilizzo da aprile 2013 del plesso di scuola Secondaria di I Grado di via Peschiera, con conseguente sovraffollamento del plesso di via S. Francesco. Carenti sono stati negli anni gli interventi dell'Ente Locale per l'adeguamento delle barriere architettoniche in alcuni plessi (scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili). I plessi di Borgo Carillia non hanno palestre annesse.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
- Benchmark*	X							
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	169	84,0	2	1,0	27	14,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,7	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		17,2	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	31,3	28,0	24,5
Più di 5 anni		39,8	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,7	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		26,6	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	24,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		19,5	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	78,1	75,0	65,4
Reggente		6,3	4,0	5,8
A.A. facente funzione		15,6	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,8	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		6,5	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		2,9	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	79,9	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	27,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		18,0	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,6	9,4	10,0
Più di 5 anni		46,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	33,3	10,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	3,0	13,3	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	9,1	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	18	54,5	68,2	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	16,7	11,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	5	27,8	17,1	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	11,1	12,6	12,0	11,7
Più di 5 anni	8	44,4	58,4	61,6	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	18,7	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,0	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	6,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	64,5	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	10,0	8,3	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,6	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0	6,9	8,4	7,4
Più di 5 anni	8	80,0	76,2	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		12,8	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		5,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		5,1	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		76,9	47,0	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità di un numero considerevole di insegnanti garantisce la continuità educativo-didattica e la conoscenza approfondita del contesto socio-culturale ed economico del territorio. In particolare, il radicamento nel territorio consente di rispondere in modo efficace alle esigenze dei portatori d'interesse che si concretizza, in molte occasioni, nella realizzazione di attività e progetti regolari nel tempo. Inoltre la presenza di personale stabile e consolidati rapporti interpersonali creano un clima di lavoro molto positivo. Si registra comunque un sostanziale ricambio e ringiovanimento del personale (docenza nella scuola fino ad 1 anno: 33% primaria, 16,7% secondaria). Molti docenti, tra questi anche quelli di sostegno, possiedono certificazioni informatiche, anche di livello alto, quali ECDL, Eipass LIM, Word Advanced e adeguate competenze in L2 che consentono di modernizzare i metodi di insegnamento, rendendo più interessanti ed accattivanti le lezioni, mediante la fruibilità giornaliera di dotazioni multimediali e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle ordinarie attività educativo-didattiche. Pertanto agli elementi della cultura tradizionale come la scrittura, la lettura, il calcolo o qualsiasi forma artistica si affianca l'utilizzazione degli strumenti tecnologici più appropriati per favorire l'apprendimento dei discenti e per preparare i ragazzi affinché diventino competitivi in una società sempre più dipendente dalla tecnologia.</p>	<p>Pur con una maggiore partecipazione in gruppi di lavoro e commissioni, emerge qualche difficoltà nel coinvolgere attivamente i docenti in attività aggiuntive. E' necessario, talvolta, sollecitare una collaborazione più ampia in tutti i settori dell'organizzazione scolastica. Lo staff della dirigenza, che si è andato consolidando nel tempo non trova quel naturale ricambio per la difficoltà di individuare persone disposte a mettersi in gioco e subentrare a colleghi tradizionalmente responsabili di alcuni settori.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC83300P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8	99,8	99,6	99,7	99,5	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC83300P	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	98,8	98,8	100,0	100,0
CAMPANIA	97,7	98,0	99,5	99,6
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC83300P	11,5	34,6	23,1	19,2	1,9	9,6	14,1	28,1	15,6	12,5	10,9	18,8
- Benchmark*												
SALERNO	17,3	26,0	24,1	18,0	7,5	7,0	14,2	23,2	24,5	19,6	10,6	7,8
CAMPANIA	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	18,7	24,2	23,1	17,6	10,0	6,4
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC83300P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC83300P	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,0	1,0	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC83300P	0,0	5,1	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,5	1,6	1,3
CAMPANIA	2,1	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Primaria I dati evidenziano l'ammissione di tutti gli alunni alla classe successiva (100%). Il fenomeno dell'abbandono è assente. Ai fini della valutazione interna sono state introdotte prove oggettive comuni in Italiano, Matematica e Scienze, per tutte le classi e in parallelo. Secondaria di I grado I dati attestano l'ammissione di tutti gli alunni alla classe successiva (100%); i benchmarks di riferimento mostrano valori inferiori di due o tre punti percentuali. La votazione degli studenti conseguita all'Esame rivela una diminuzione degli allievi con voto 6 (da 32,7% a 16,7%) e un aumento di quelli con voto 7 (da 16,3% a 31,8%); è pure interessante notare che il dato cumulativo percentuale dei voti 6 e 7 (48,5%), è inferiore a quello nazionale (50,1%). resta invariata la percentuale di studenti con voto 8 e passa da 14,3 a 9,1 quella relativa al voto 9. La percentuale di diplomati con 10 cresce dai tre ai cinque punti percentuali rispetto ai benchmark di riferimento (è 10,6% il dato della nostra scuola, 5,4% quello nazionale). Pure accresciuto è il dato di diplomati con 10 e lode (da 6,1% a 7,6%). Il dato cumulativo (voti 10 + 10 e lode) risulta pari a 18,2%, superiore al valore nazionale (9,4%) e a quello della scuola nell'anno 2016-17 (12,2%). Sono assenti i casi di abbandono. Ai fini della valutazione interna sono state introdotte prove oggettive comuni in Italiano, Matematica e Inglese, per tutte le classi e in parallelo, con impostazione CBT.</p>	<p>Si confermano, in generale, gli ottimi risultati scolastici degli studenti, sia nella primaria che nella secondaria di I grado, indice che le strategie pianificate e realizzate sono coerenti e funzionali agli obiettivi prefissati. Va comunque confermata la prassi ormai consolidata di lavorare su dati raccolti e analizzati periodicamente, al fine di verificarne la stabilità nel medio-lungo termine. Secondaria di I grado Si rileva una certa discordanza tra i voti dei diplomati con voto 9 (-7,6%) e 10 (+5,2%) all'esame di stato rispetto al valore nazionale di riferimento. Se però si considerano i voti cumulati (9 + 10 + 10 e lode), la media della scuola 27,3% si avvicina molto a quella nazionale pari al 26,1%. In ogni caso questo induce a una più "fine sintonia" dei criteri di valutazione comuni già elaborati, puntando al loro perfezionamento e alla loro condivisione/applicazione sistematica. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono pari al 2,9% poco al disopra del benchmarks di riferimento (2,2% è il dato regionale, 1,8% è il dato nazionale).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati scolastici degli studenti, sia nella primaria che nella secondaria di I grado, indicano che le strategie pianificate e realizzate sono funzionali agli obiettivi prefissati; i dati confermano il loro coerente andamento nel tempo. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali, sia nella scuola primaria, sia nella secondaria di I grado. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai benchmarks di riferimento, tranne singoli casi motivati da esigenze lavorative delle famiglie, nella scuola secondaria di I grado (in classe I del 2,9%). La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame, fatta eccezione per la percentuale di studenti con voto 9, che passa da 14,3% a 9,1%, ha subito uno spostamento verso l'alto: la somma percentuale di diplomati con i voti 6 e 7 cala (-1,6%), quella dei diplomati con i voti 9, 10, 10 e lode, è pari a quella regionale e sale (+ 1,2%) rispetto alla media nazionale. Resta sempre viva la riflessione sulle modalità e sui criteri di valutazione; con riferimento alla verticalità del Curricolo d'istituto, il tema è affrontato negli incontri periodici fra docenti oltre che in specifici percorsi di formazione. In tale prospettiva si collocano le prove oggettive di verifica (d'ingresso e di fine quadrimestre) per classi parallele in Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Scienze, nella scuola primaria, e Italiano, Matematica e Inglese, nella secondaria di I grado. La raccolta e la lettura dei dati è finalizzata all'analisi ragionata dell'errore in chiave didattica (valutazione formativa) e di riflessione metodologica (strumenti e procedure).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: SAIC83300P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,1	↓	↓	↓	n.d.
SAEE83301R - Plesso	35,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83301R - 2 A	35,9	↓	↓	↓	n.d.
SAEE83302T - Plesso	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83302T - 2 A	52,9	↔	↔	↓	n.d.
SAEE83302T - 2 B	51,5	↔	↔	↓	n.d.
SAEE83303V - Plesso	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83303V - 2 A	56,4	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,6	↑	↑	↑	-1,1
SAEE83301R - Plesso	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83301R - 5 A	65,8	↑	↑	↑	2,6
SAEE83302T - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83302T - 5 A	61,8	↑	↑	↔	-3,5
SAEE83302T - 5 B	56,0	↔	↓	↓	-2,3
SAEE83303V - Plesso	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83303V - 5 A	66,6	↑	↑	↑	3,6
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	191,9	↔	↓	↓	2,3
SAMM83301Q - Plesso	191,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM83301Q - 3 A	189,2	↔	↓	↓	-9,5
SAMM83301Q - 3 B	205,6	↑	↑	↑	17,4
SAMM83301Q - 3 C	180,0	↓	↓	↓	-6,4

Istituto: SAIC83300P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,3	↓	↓	↓	n.d.
SAEE83301R - Plesso	44,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83301R - 2 A	44,6	↓	↓	↓	n.d.
SAEE83302T - Plesso	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83302T - 2 A	59,4	↑	↑	↑	n.d.
SAEE83302T - 2 B	40,7	↓	↓	↓	n.d.
SAEE83303V - Plesso	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83303V - 2 A	46,0	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,1	↔	↔	↓	-4,2
SAEE83301R - Plesso	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83301R - 5 A	66,1	↑	↑	↑	6,0
SAEE83302T - Plesso	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83302T - 5 A	59,8	↑	↑	↑	-2,9
SAEE83302T - 5 B	36,5	↓	↓	↓	-19,8
SAEE83303V - Plesso	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83303V - 5 A	60,4	↑	↑	↑	0,1
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	189,7	↔	↔	↓	0,8
SAMM83301Q - Plesso	189,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM83301Q - 3 A	187,4	↔	↓	↓	-11,8
SAMM83301Q - 3 B	193,0	↑	↔	↓	4,4
SAMM83301Q - 3 C	188,3	↔	↓	↓	4,1

Istituto: SAIC83300P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,6				n.d.
SAEE83301R - Plesso	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83301R - 5 A	71,6				1,8
SAEE83302T - Plesso	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83302T - 5 A	60,7				-10,6
SAEE83302T - 5 B	55,6				-9,9
SAEE83303V - Plesso	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83303V - 5 A	70,2				2,1
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	188,7				n.d.
SAMM83301Q - Plesso	188,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM83301Q - 3 A	191,0				-8,8
SAMM83301Q - 3 B	189,2				-0,0
SAMM83301Q - 3 C	186,0				-0,8

Istituto: SAIC83300P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,1				n.d.
SAEE83301R - Plesso	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83301R - 5 A	74,9				-3,8
SAEE83302T - Plesso	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83302T - 5 A	73,0				-6,2
SAEE83302T - 5 B	63,6				-12,9
SAEE83303V - Plesso	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE83303V - 5 A	72,0				-5,2
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,9				n.d.
SAMM83301Q - Plesso	193,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM83301Q - 3 A	199,0				-3,1
SAMM83301Q - 3 B	194,5				1,8
SAMM83301Q - 3 C	188,4				-1,6

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE83301R - 5 A	11,1	88,9
SAEE83302T - 5 A	33,3	66,7
SAEE83302T - 5 B	35,3	64,7
SAEE83303V - 5 A	10,0	90,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	22,4	77,6
Campania	22,1	77,9
Sud	19,7	80,3
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE83301R - 5 A	22,2	77,8
SAEE83302T - 5 A	9,5	90,5
SAEE83302T - 5 B	17,6	82,4
SAEE83303V - 5 A	10,0	90,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	14,5	85,5
Campania	14,6	85,4
Sud	13,6	86,4
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM83301Q - 3 A	12,5	43,8	31,2	6,2	6,2
SAMM83301Q - 3 B	5,6	22,2	33,3	27,8	11,1
SAMM83301Q - 3 C	29,4	23,5	23,5	17,6	5,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,7	29,4	29,4	17,6	7,8
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM83301Q - 3 A	18,8	25,0	31,2	25,0	0,0
SAMM83301Q - 3 B	11,1	33,3	33,3	11,1	11,1
SAMM83301Q - 3 C	23,5	29,4	29,4	5,9	11,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	17,6	29,4	31,4	13,7	7,8
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM83301Q - 3 A	0,0	56,2	43,8
SAMM83301Q - 3 B	0,0	50,0	50,0
SAMM83301Q - 3 C	5,9	64,7	29,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,0	56,9	41,2
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM83301Q - 3 A	0,0	31,2	68,8
SAMM83301Q - 3 B	0,0	27,8	72,2
SAMM83301Q - 3 C	11,8	23,5	64,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,9	27,4	68,6
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE83301R - 2 A	11	3	4	0	1	11	4	1	3	3
SAEE83302T - 2 A	2	4	3	1	4	1	6	3	2	3
SAEE83302T - 2 B	1	7	5	2	1	9	1	2	4	0
SAEE83303V - 2 A	2	5	1	0	5	6	3	0	5	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC83300P	25,8	30,6	21,0	4,8	17,7	40,3	20,9	9,0	20,9	9,0
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE83301R - 5 A	4	2	2	4	6	2	4	4	1	8
SAEE83302T - 5 A	5	4	3	3	5	1	9	3	3	5
SAEE83302T - 5 B	5	3	5	5	0	14	3	0	1	0
SAEE83303V - 5 A	4	1	3	4	7	4	4	2	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC83300P	24,0	13,3	17,3	21,3	24,0	26,9	25,6	11,5	14,1	21,8
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC83300P	18,7	81,3	11,0	89,0
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC83300P	4,2	95,8	33,3	66,7
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
SAIC83300P	15,1	84,9	5,7	94,3
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC83300P	9,8	90,2	0,6	99,4
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
SAIC83300P	0,4	99,6	1,8	98,2
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti i docenti sono coinvolti in percorsi di riflessione critica e di auto-aggiornamento tesi ad approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi dei risultati delle prove, nonché dei singoli item, per rilevare le maggiori criticità; - la costruzione di prove sul modello Invalsi, tenendo conto dei QdR e dei traguardi di competenza stabiliti dalle IN. Il fine è quello di: - riflettere sugli ambiti/aspetti dei QdR - leggere ed esaminare analiticamente i risultati; - condividere i risultati; - fare il punto sulle attività da proporre agli alunni. In altri termini la scuola è determinata a superare il mero riconoscimento di una prestazione errata o incompleta, sciatta o confusa e procedere all'identificazione delle operazioni cognitive, dell'effetto che hanno e farne oggetto di recupero. Oltre le criticità riscontrate, occorre considerare i momenti in cui gli studenti danno forma al loro pensiero, ai processi mentali messi in atto, per rilevare e contrastare quelle connotazioni negative spesso riconducibili alle categorie: - dell'impulsività; - della concentrazione limitata; - della percezione discontinua; - della motivazione carente. L'effetto scuola nelle classi V è pari alla media regionale per Italiano e leggermente negativo solo per Matematica. Nelle classi III l'effetto scuola per le discipline in esame è pari alla media regionale. Ciò significa che le differenze riscontrate, sono da attribuire soprattutto a caratteristiche intrinseche della popolazione studentesca. 	<p>Nelle prove la media delle classi II prim. è sotto i benchmarks di riferimento, in Italiano (-5,5% rispetto al dato nazionale, -3,2% rispetto a quello regionale) come in Matematica (-9,3% rispetto al dato nazionale, -7,2% rispetto a quello regionale). È positivo il dato per Italiano nelle classi V (+1,2% rispetto al dato nazionale, +4,6% rispetto a quello regionale), mentre è negativo per Matematica (-1,8% rispetto al dato nazionale, +1,4% rispetto a quello regionale). Nelle classi III con il punteggio italia= 200, i dati sono negativi per Italiano (-8,2), per Matematica (-10,4) e per Inglese (-12,9). La quota di allievi nei livelli 1 e 2 (prestazioni non adeguate ai traguardi delle IN) è superiore alle medie di riferimento per le classi V solo per la Matematica (52,5% della scuola vs 43,8% dell'Italia (+8,7%). Nelle classi III della Sec. gli studenti con risultati in ITALIANO adeguati o più elevati (livelli 3+4+5) è per la scuola 54,8% vs. il 65,6% dell'Italia (-10,8%); in MATEMATICA 52,9% della scuola vs. 61,3% dell'Italia (-8,4%). Circa la Variabilità TRA le classi si rileva una percentuale maggiore rispetto alla media italiana in classe II per l'Italiano, in classe V per la Matematica, in classe III Sec. per l'Italiano. Circa la variabilità DENTRO LE CLASSI si evidenzia una percentuale maggiore rispetto alla media italiana nelle classi V per l'Italiano e nelle classi III per la matematica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è poco superiore. Ci sono casi di singole classi nelle quali la quota di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla media regionale e nazionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla base di un curriculum verticale per Competenze chiave, la scuola elabora nei suoi tre livelli, una progettazione per competenze scandita in Unità di Apprendimento. Al termine di ogni quadrimestre sono pianificate Prove autentiche con impianto interdisciplinare (per classi parallele) seguendo un iter operativo in cui sono previste UdiA corredate di Consegna agli allievi, Rubriche valutative (prodotto/processo), Osservazioni sistematiche, Autobiografia cognitiva. In una prospettiva valutativa e certificativa, basata su criteri comuni di valutazione, per ogni competenza considerata sono esaminate le "evidenze", ovvero i comportamenti che le rendono manifeste e che rappresentano i criteri di valutazione delle prestazioni richieste. Lo sviluppo e la valutazione delle competenze, dato il loro carattere interdisciplinare, coinvolge tutti i docenti; ogni Consiglio di interclasse/classe individua il livello di competenza nelle valutazioni periodiche e per la certificazione finale alla fine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. La scuola sviluppa e migliora le competenze sociali e civiche degli studenti che raggiungono un livello globalmente buono; il giudizio sul comportamento viene espresso tenendo conto di criteri di</p>	<p>Far acquisire strategie per imparare ad apprendere e stimolare lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, sono compiti fra i più complessi; tali competenze non sempre sono risultate a livelli adeguati. La scuola è però consapevole, considerando l'età e l'esperienza diretta degli allievi, che è necessario costruire contesti didattici e valutativi in cui compiti, processi e prodotti, possano impegnarli a "mobilitare" al meglio le loro capacità proprio nelle competenze in discorso. La scuola non ha ancora uno strumento che offra un quadro complessivo sul raggiungimento delle competenze chiave da parte degli studenti, ovvero riconosce l'esigenza di monitorare le risultanze della certificazione delle competenze acquisite rilasciata agli alunni della primaria e della secondaria di I grado in uscita. Una documentazione con tali caratteristiche consentirebbe di migliorare la progettazione finalizzandola con più efficacia, oltre che di differenziare procedure e strumenti di valutazione, in funzione del "cosa" si intende rilevare e del contesto entro cui lo si rileva.</p>

valutazione comuni e del regolamento disciplinare degli alunni. Anche per le competenze digitali, sulla scorta di iniziative e progetti finalizzati, si raggiunge un livello più che buono.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione a competenze chiave non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali; due tra quelle considerate, cioè le competenze sociali e civiche e le competenze digitali, si attestano su un livello Intermedio. Nella maggioranza degli allievi si rileva la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, di rispettare le regole e sviluppare senso di legalità e responsabilità, nonché valori in linea con i principi costituzionali; in ambito digitale è adeguato l'uso delle tecnologie della società dell'informazione; buona è la capacità di reperire e conservare informazioni, produrle e presentarle, anche collaborando attraverso Internet.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,03	59,86	61,43	
SAIC83300P	SAEE83301R	A	65,77	↑	↑	↑	90,00
SAIC83300P	SAEE83302T	A	63,32	↑	↑	↑	86,36
SAIC83300P	SAEE83302T	B	57,64	↔	↓	↓	90,48
SAIC83300P	SAEE83303V	A	63,72	↑	↑	↑	82,61
SAIC83300P			62,57	↑	↑	↑	87,21

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	
SAIC83300P	SAEE83301R	A	66,08	↑	↑	↑	95,00
SAIC83300P	SAEE83302T	A	60,39	↑	↑	↑	90,91
SAIC83300P	SAEE83302T	B	41,60	↓	↓	↓	90,48
SAIC83300P	SAEE83303V	A	59,03	↑	↑	↑	86,96
SAIC83300P			56,85	↔	↔	↓	90,70

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				190,20	194,33	199,14	
SAIC83300P	SAEE83301R	A	190,50	↔	↓	↓	100,00
SAIC83300P	SAEE83302T	A	181,04	↓	↓	↓	95,00
SAIC83300P	SAEE83303V	A	204,92	↑	↑	↑	94,44
SAIC83300P				↔	↓	↓	96,23

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				186,53	191,79	200,13	
SAIC83300P	SAEE83301R	A	185,40	↔	↓	↓	100,00
SAIC83300P	SAEE83302T	A	190,69	↑	↔	↓	95,00
SAIC83300P	SAEE83303V	A	193,16	↑	↔	↓	94,44
SAIC83300P				↔	↔	↓	96,23

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				185,69	190,07	201,64	
SAIC83300P	SAEE83301R	A	190,76	↑	↔	↓	100,00
SAIC83300P	SAEE83302T	A	185,65	↔	↓	↓	95,00
SAIC83300P	SAEE83303V	A	188,89	↔	↔	↓	94,44
SAIC83300P				↔	↔	↓	96,23

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2019 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				191,48	195,26	203,33	
SAIC83300P	SAEE83301R	A	198,10	↑	↑	↓	100,00
SAIC83300P	SAEE83302T	A	188,07	↔	↓	↓	95,00
SAIC83300P	SAEE83303V	A	194,03	↔	↔	↓	94,44
SAIC83300P				↔	↔	↓	96,23

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti delle classi V della Scuola primaria evidenziano un netto miglioramento (+ 12,9% rispetto al dato nazionale) dei risultati in Italiano (tre anni prima le classi erano II primaria). I risultati INVALSI ottenuti dagli studenti delle classi III della Scuola Secondaria di I grado denotano un miglioramento degli esiti rispetto a tre anni prima (classe V primaria) in Matematica nel confronto coi dati del Sud e della regione. Ciò denota che diversi aspetti nell'impianto didattico dell'IS. incidono positivamente sul percorso formativo. La scuola pianifica attività fra gli alunni delle classi di passaggio, ovvero tra i cinquenni dell'infanzia e gli alunni della primaria e tra questi ultimi e gli alunni della secondaria di I grado. Sono previsti incontri strutturati tra docenti dei tre ordini di scuola, per la conoscenza degli alunni e lo scambio di informazioni utili. Il consiglio orientativo fornito ai genitori per gli allievi della classe III secondaria è discusso e concordato dai Consigli di classe, tiene conto degli aspetti cognitivi, relazionali e delle competenze acquisite, nonché degli interessi e delle attitudini di ognuno. I risultati degli studenti della scuola secondaria di I grado nel percorso scolastico successivo, pur nella difficoltà di una raccolta sistematica, non evidenziano significativi tassi di insuccesso.</p>	<p>Nelle classi III della Scuola secondaria gli studenti evidenziano una flessione (intorno al 3 % rispetto ai dati di riferimento) dei risultati in Italiano (tre anni prima le classi erano V primaria). I punteggi in Matematica conseguiti dagli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado, rispetto a tre anni prima (classi V), hanno un leggero incremento in rapporto con i dati regionale e di area ma risultano più bassi del riferimento nazionale. Alcune famiglie danno poco valore e limitata fiducia al consiglio orientativo formulato dagli insegnanti, vanificando spesso il lavoro di orientamento svolto; la ragione sembra sia soprattutto legata a fattori ambientali. In ogni caso è necessario aumentare la percentuale di allievi che seguono il consiglio orientativo della scuola. Sarebbe molto utile disporre dei dati del primo anno degli Istituti superiori relativi ai tassi di insuccesso in discipline come Matematica, Italiano e Inglese; incrociando anche il dato degli studenti non ammessi o con giudizio sospeso con quello di quanti non hanno seguito il consiglio orientativo. La scuola secondaria in genere soffre l'assenza o l'esiguità di un adeguato feedback dalle scuole secondarie di II grado; del resto l'ordinamento scolastico non lo prevede e non esistono in pratica tempi e spazi di confronto. L'impegno dei singoli per promuovere e favorire un effettivo raccordo, si rivela episodico e inadeguato a costituire una sistematica attività di monitoraggio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati</p>

all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	79,6	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,1	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	36,4	32,7
Altro	No	9,5	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,5	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	80,2	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,0	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,0	34,3	30,9
Altro	No	7,2	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,9	94,3	89,4

Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	94,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,3	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	89,1	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	69,3	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,7	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	65,7	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,5	65,2	57,9
Altro	Sì	6,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,7	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	94,6	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	71,2	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	73,9	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	87,4	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,8	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,8	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,1	66,0	63,6
Altro	Sì	6,3	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,0	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	80,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	83,9	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	11,9	13,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	92,8	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	78,4	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	81,1	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,3	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Partendo dagli esiti della verifica/valutazione del PTOF, svolta alla fine di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti elabora, nelle prime settimane di settembre, la proposta formativa con incontri collegiali, per ordine di scuola e per classi parallele. Un gruppo di lavoro coordina le attività dei dipartimenti, raccoglie e organizza i materiali prodotti. L'impostazione organizzativa della progettazione educativo-didattica dell'Istituto permette la realizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento ampi e diversificati, pienamente rispondenti alle esigenze della personalizzazione degli interventi formativi. Nei tre livelli di scuola, è stata elaborata una progettazione per competenze, scandita in Unità di Apprendimento bimestrali e quadrimestrali, disciplinari e interdisciplinari, progettate sulla base del curriculum per competenze chiave. Esse specificavano il compito unitario di apprendimento (compito di realtà), le competenze chiave implicate, le abilità e le conoscenze necessarie a metterle in atto. Per ogni competenza sono state indicate le "evidenze", ovvero i comportamenti che la rendevano manifesta e che rappresentavano i criteri di valutazione della prestazione. In base al Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, sono stati concordati per la scuola primaria e secondaria di I grado dei descrittori della valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun alunno, completati da una scala di valutazione del Comportamento, espressa attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza. Le tre scuole, quindi, utilizzano un modello comune di progettazione e hanno definito criteri di valutazione condivisi per tutte le discipline. Sono proposti itinerari comuni per gruppi di studenti e sono previsti specifici progetti per il recupero e il potenziamento delle competenze. Periodicamente i docenti della Sc. dell'Infanzia e della S. Primaria svolgono incontri per sezioni/classi parallele per verificare l'andamento delle attività didattiche e condividere eventuali revisioni della progettazione sulla base delle osservazioni e degli esiti delle prove di verifica. La scuola valuta le competenze raggiunte, le conoscenze e le abilità apprese dagli allievi in riferimento alle singole discipline. La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado hanno</p>	<p>Per i docenti della Scuola Secondaria di I grado sono previsti pochi momenti formalizzati di programmazione comune, per ambiti disciplinari e per classi parallele, per cui sarebbero auspicabili maggiori occasioni di confronto oltre ai singoli consigli di classe.</p>

strutturato ed utilizzato prove comuni per classi parallele, simil Invalsi, per la rilevazione degli apprendimenti in Italiano, Matematica, Inglese e Scienze. Sono stati elaborati collegialmente criteri comuni per la correzione delle prove; sulla base degli esiti realizzati per classi parallele, si individuano le criticità su cui intervenire e su cui focalizzare maggiore attenzione. La scuola utilizza, nei tre ordini di scuola, prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione, per valutare le competenze trasversali sulla base dei recenti riferimenti normativi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti, durante le prime settimane dell'anno scolastico, definiscono una progettazione educativo-didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la predisposizione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico al termine di ogni quadrimestre e riguarda diverse discipline: Italiano, Matematica, Inglese e Scienze. I docenti si incontrano regolarmente, in particolare alla Scuola Primaria, per riflettere sugli esiti delle verifiche comuni; i risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	91,2	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore	No	2,9	5,0	5,4

non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,7	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,7	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	95,5	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	64,0	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,1	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,9	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	58,1	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	16,1	12,8
Non sono previsti	No	1,5	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	71,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,4	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,5	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,5	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,6	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,7	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	78,1	77,7	75,8

Flipped classroom	No	32,1	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	19,7	32,9
Metodo ABA	No	35,0	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	2,5	6,2
Altro	No	21,9	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,4	96,9	94,1
Classi aperte	Sì	61,3	61,4	57,5
Gruppi di livello	Sì	77,5	81,4	79,4
Flipped classroom	Sì	47,7	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,9	16,7	23,0
Metodo ABA	No	17,1	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,8	4,3
Altro	No	17,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	15,4	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,9	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,1	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,6	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,3	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	24,3	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	69,9	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,8	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	8,1	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,9	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,6	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,9	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3

Altro	No	0,7	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	4,5	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	67,3	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	16,4	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	26,4	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	62,7	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,2	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,9	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,8	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	27,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	20,0	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,6	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,8	0,9	3,0
Altro	No	0,9	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e' standard con particolare attenzione al carico disciplinare nelle ultime ore. L'Istituto cura l'ambiente di apprendimento sia per quanto riguarda la dimensione materiale che per quella organizzativa. In tutte le classi e sezioni dell'istituto sono presenti LIM, gli alunni della Sc. Secondaria possono usufruire anche di Tablet. La scuola individua figure di coordinamento per la cura degli spazi laboratoriali e per la predisposizione di un orario che ne regoli l'utilizzo. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutti i plessi dell'Istituto possiedono biblioteche discretamente fornite che vengono utilizzate settimanalmente dagli studenti. La scuola vanta una lunga tradizione formativa relativamente a pratiche didattiche innovative (Cooperative Learning, gruppi di livello...) sperimentate dalla maggioranza dei docenti. Nello specifico, per quanto riguarda la dimensione metodologica, un'attenzione particolare viene rivolta a questo aspetto nell'organizzazione dei laboratori curricolari ed extracurricolari (PROGETTI PTOF). Nell'Istituto è presente una</p>	<p>Nei diversi plessi, oltre al laboratorio multimediale, non sono presenti spazi laboratoriali, a causa dei limiti strutturali propri degli edifici. Nella scuola, pur avendo realizzato ambienti innovativi, l'utilizzo delle TIC è una pratica quotidiana proporzionale alle competenze possedute dagli insegnanti.</p>

<p>documentazione consultabile delle esperienze metodologiche innovative e dei prodotti realizzati (compiti di realtà), che periodicamente i docenti strutturano e realizzano per classi parallele. Inoltre l'Istituto ha partecipato in RETE a diverse iniziative formative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche per l'inclusione. Non si rilevano situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti; i rapporti fra gli alunni e fra questi e i docenti sono buoni. La scuola sostiene la creazione di un positivo ambiente di apprendimento anche mediante la cura della dimensione relazionale, favorendo il senso di appartenenza e la trasmissione di regole di comportamento condivise. Nella fattispecie, a fianco alle ordinarie attività educativo-didattiche trasversali e ai Progetti che richiedono l'utilizzo di conoscenze ed abilità personali e civiche, sono promossi convegni ed eventi indirizzati ad esaltare la cultura della legalità. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono tutti gli alunni: assegnazione di ruoli, cura degli spazi comuni, lavori di gruppo, lavori di progetto... In caso di comportamenti problematici si effettuano colloqui con le famiglie che nella maggioranza dei casi si mostrano sempre disponibili a collaborare. La scuola è impegnata nella promozione di percorsi specifici per la costruzione di un progetto educativo finalizzato all'acquisizione della cultura della legalità.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati regolarmente da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	82,1	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	85,1	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	77,6	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,7	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,3	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	30,6	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	83,3	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,3	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	77,8	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	67,6	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	52,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,1	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	88,5	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,2	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,6	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	87,7	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,0	84,9	86,6

Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	67,9	70,9	63,3
--	----	------	------	------

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,2	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	49,2	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	42,1	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	59,5	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	34,9	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,7	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	77,7	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	51,5	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,9	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	57,3	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,1	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,0	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,2	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di	Sì	30,1	31,7	25,9

recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor	No	19,1	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	25,7	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,7	19,2	22,1
Altro	No	18,4	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,0	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,8	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	48,2	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	23,6	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	39,1	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	11,4	29,5
Altro	No	16,4	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,2	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,0	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,3	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,4	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,7	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,9	76,0	58,0
Altro	No	8,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,3	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,5	38,9	37,8

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	49,1	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,6	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,9	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	69,1	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,3	86,9	82,0
Altro	No	9,1	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività di gruppo con spazi e modalità di intervento attivo per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie atte a favorire una didattica inclusiva definendo insieme Piani Educativi Individualizzati, i cui obiettivi vengono monitorati ed eventualmente rimodulati con regolarità anche negli incontri con gli psicopedagogisti. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso una formazione specifica del personale e attraverso il coinvolgimento dei docenti dell'organico di Potenziamento, oltre che con la predisposizione di specifici PDP. La Scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità prevedendole sia a livello d'Istituto, con il Protocollo di Accoglienza e inclusione - Protocollo di Accoglienze per alunni stranieri, sia nelle attività curricolari e progettuali. In queste attività vengono coinvolti anche alunni del gruppo dei pari con lo scopo di avere una positiva ricaduta sulla socializzazione, l'accettazione e il rispetto della "diversità". Annualmente il GLI predispone il PAI, interrogandosi sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere. Ciò al fine di progettare una proiezione globale di miglioramento che la scuola intende realizzare con il contributo delle specifiche risorse interne. Spesso gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-culturali ed economici disagiati. Gli interventi da realizzare per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono previsti nei PDP che i docenti della classe predispongono per gli allievi segnalati. Si prevedono, inoltre, attività di recupero e consolidamento con gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, progetti extracurricolari. I risultati raggiunti vengono monitorati e valutati dai docenti di classe. Sono stati, inoltre, realizzati percorsi di potenziamento in Scienze, Informatica, Latino e in Lingua Inglese che ha previsto, tra l'altro, la possibilità di sostenere l'esame per il conseguimento della Certificazione Cambridge, titolo spendibile anche nel successivo percorso di studi. In tutte le classi la presenza di varie tecnologie supporta il lavoro didattico per gli alunni in difficoltà, rendendo di fatto più agevole e</p>	<p>La Scuola non ha la disponibilità economica per realizzare percorsi di lingua italiana in orario extrascolastico per gli alunni stranieri da poco giunti in Italia. L'IC individua le risorse interne più efficaci per rispondere ai bisogni degli studenti stranieri, ma sarebbe auspicabile la presenza di mediatori linguistici che possano facilitare la comunicazione soprattutto nella fase d'ingresso. Nell'ultimo anno sono stati realizzati diversi percorsi di recupero e potenziamento curricolari ed extracurricolari; tuttavia occorrerebbe incrementare le ore ad essi dedicate.</p>

divertente l'apprendimento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello di scuola. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	92,6	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	83,8	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,4	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,1	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,6	71,9	74,6
Altro	No	8,1	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	90,9	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	85,5	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,6	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,0	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,5	73,3	71,9
Altro	No	7,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	59,2	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	11,7	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	18,4	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	13,6	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,1	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	22,3	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	7,8	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,6	1,5
Altro	No	8,7	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	70,9	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	38,2	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	50,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	79,1	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	47,3	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	62,7	65,6	61,9

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	71,8	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,7	9,4	13,7
Altro	No	5,5	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Linguistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SAIC83300P	5,8	30,8	25,0	15,4	23,1	0	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAIC83300P	41,2	58,8
SALERNO	62,9	37,1
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC83300P	100,0	100,0
- Benchmark*		
SALERNO	99,5	99,1
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
All'inizio o alla fine di ogni anno scolastico gli insegnanti di livelli di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi sulla scorta degli esiti formativi e comportamentali degli alunni interessati al passaggio. La scuola, per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, organizza incontri periodici delle classi ponte, per far conoscere il nuovo ambiente scolastico, i nuovi insegnanti e il nuovo approccio didattico. I tre ordini di scuola realizzano annualmente progetti comuni (UNESCO) che, oltre a	Le attività di continuità, seppur realizzate con sistematicità, andrebbero pianificate secondo una progettazione specifica di tempi, contenuti, modalità organizzative comuni e condivise tra le classi ponte dell'Istituto; quanto realizzato durante gli incontri potrebbe, tra l'altro, rappresentare lo sfondo motivante delle attività di Accoglienza dei primi giorni. La Scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, anche se per lo più sono concentrate a presentare i diversi istituti

favorire la condivisione di obiettivi e finalità, coinvolgono alunni di diversa età nella preparazione di attività corali attraverso le quali presentare alle famiglie tematiche specifiche. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un livello di scuola all'altro, all'interno del nostro IC. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci: da un lato rendono più sereno il passaggio tra i diversi ordini di scuola, dall'altro offrono l'opportunità di cogliere il consiglio orientativo che, a quanto mostrano le percentuali riportate nella sezione ESITI, garantisce il successo scolastico per una larga percentuale di alunni. L'azione di orientamento svolta dalla nostra scuola non ha esclusivamente valenza informativa ma è un'attività formativa, trasversale alle discipline e intrinseca a tutto l'insegnamento a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Essa si realizza mediante interventi formativi centrati sulla "costruzione del sé" e sull'acquisizione della consapevolezza personale, oltre che sul conseguimento di competenze specifiche. Il Progetto Orientamento d'Istituto per la Scuola Secondaria si prefigge un duplice obiettivo: 1) un obiettivo educativo: accompagnare gli studenti delle classi prime, seconde e terze nel processo di autocoscienza e della percezione di sé, "orientando" appunto tale processo verso la presa d'atto delle proprie peculiari caratteristiche cognitive, dei propri interessi, delle proprie aspirazioni in funzione della scelta scolastica dei gradi superiori d'istruzione; 2) un obiettivo tecnico: informare gli studenti delle classi terze circa le possibilità educative e formative delle scuole del territorio con i possibili sbocchi occupazionali connessi. Nelle attività di orientamento la scuola organizza visite presso le strutture scolastiche limitrofe e ospita docenti e studenti delle scuole superiori. Per le famiglie la scuola propone un consiglio orientativo che esplica le inclinazioni e le attitudini degli alunni in merito alla scelta più opportuna. Al termine del percorso di studi del primo ciclo la scuola predispone per ogni studente un certificato delle competenze ed esplicita il consiglio orientativo. I dati mostrano che un'alta percentuale degli studenti segue il consiglio orientativo ed è altrettanto alta la percentuale dei promossi.

scolastici/indirizzi di scuola superiore. Le azioni di orientamento sistematiche finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini andrebbero, invece, realizzate in modo più sistematico ed efficace. Gli esiti scolastici conseguiti dagli alunni nelle scuole secondarie superiori, seppur richiesti formalmente e insistentemente, vengono ritrasmessi in minima parte alla scuola di partenza, determinando un quadro parziale dei risultati del successivo percorso di studi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le iniziative di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella realizzazione di diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie nelle fase informativa. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondaria di II grado, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,1	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		29,4	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	62,7	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,3	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	61,1	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0

1% - 25%		31,0	32,4	30,8
>25% - 50%	X	37,3	37,6	37,8
>50% - 75%		19,8	20,2	20,0
>75% - 100%		11,9	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		31,5	33,6	31,3
>25% - 50%		34,3	35,9	36,7
>50% - 75%		21,3	20,9	21,0
>75% - 100%	X	13,0	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,1	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.455,0	3.666,6	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	33,6	37,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Formazione e aggiornamento del personale	No	26,0	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	31,7	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	28,5	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	22,8	27,1	42,2
Lingue straniere	No	39,0	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	42,3	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,0	21,6	25,4
Sport	No	7,3	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	7,3	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,2	16,5	19,9
Altri argomenti	No	15,4	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' Istituto Comprensivo definisce mission e priorità all'interno del PTOF, periodicamente aggiornato, nel quale si evince come la scuola abbia intrapreso una forte azione educativa e lavori su due fronti: migliorare i risultati degli alunni, formare i cittadini di domani attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, ponendo attenzione nei confronti di tutte le componenti valoriali. Il corpo docente e i genitori hanno chiara la mission ed il progetto educativo e si confrontano nei vari momenti di collegialità, originando una condivisione distribuita nel tessuto-comunità. La partecipazione dei genitori alle attività della scuola è in crescita. I progetti e le scelte dell'Istituto sono comunicati e condivisi nelle diverse manifestazioni, attività ed iniziative realizzate, sono portati, inoltre, all'attenzione di tutti attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto. La scuola pianifica collegialmente le azioni progettuali attraverso la realizzazione di un PDM curato dal NIV. Vengono analizzati i bisogni formativi stabilendo obiettivi a breve, a medio e a lungo termine, tempi e modalità di attuazione e verifica dell'intero processo. La gestione ed il monitoraggio dei vari progetti e della varie azioni di riprogrammazione susseguenti le positività ed i nodi critici, è coordinata dal Dirigente Scolastico con il supporto dei referenti di plesso, delle Funzioni strumentali di istituto e del Nucleo di Valutazione. Le azioni di monitoraggio, di verifica e di rendicontazione, i cui criteri sono fissati in sede di Collegio dei Docenti, sono realizzate attraverso uso di questionari (customer satisfaction: genitori, alunni, docenti e personale ATA), focus group, riunioni dei vari organi collegiali. All'inizio di ogni anno scolastico viene predisposta la struttura organizzativa, l'organigramma con definizioni di funzioni, responsabilità, e compiti viene posto all'attenzione del Collegio dei Docenti che ne approva la filosofia e le strategie che vi sottendono.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo evidenzia una riduzione di partecipazione dei genitori alla vita scolastica proporzionale alla crescita dei figli. Le attività di recupero e potenziamento durante l'orario curricolare sono di difficile realizzazione dipendente dall'esigua disponibilità delle ore, utilizzate soprattutto per la sostituzione dei colleghi assenti.</p>

<p>L'azione tra le varie componenti, docenti e personale ATA ,dell'I.C. è improntata su un'equa distribuzione dei compiti sulla condivisione, sulla sinergia e contaminazioni tra le varie realtà. Le assenze del personale vengono gestite con criteri predefiniti garantendo il corretto svolgimento della vita scolastica. L'utilizzo delle risorse economiche, così come allocate nel Programma Annuale, è pienamente coerente con le scelte educative ritenute strategiche e prioritarie nel PTOF. Negli ultimi due anni, grazie all'adesione ed all'attivazione dei progetti PON è stato possibile migliorare la formazione degli alunni attivando corsi di recupero/potenziamento (Italiano, Matematica, Scienze, Inglese ed in ambito Tecnologico) fondamentali per l'azione inclusiva della scuola e strettamente connessi con le priorità stabilite. Sono stati attivati moduli formativi extracurricolari di orientamento-accoglienza ed attività artistico-espressive</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	65,7	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		22,6	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze		9,5	18,5	22,7

formative (ad esempio verbalmente)				
Altro		2,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,7	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	1	11,1	7,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	11,1	16,1	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,9	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	1	11,1	6,0	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	11,1	11,4	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	11,1	15,6	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	11,1	6,5	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	2	22,2	16,5	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	11,1	4,8	5,5	7,1
Altro	0	0,0	13,4	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	17,3	21,5	34,3
Rete di ambito	8	88,9	56,4	50,6	33,5
Rete di scopo	1	11,1	9,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,5	5,6	6,0
Università	0	0,0	2,2	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	10,4	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	17,5	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	8	88,9	55,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	11,1	6,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	2,6	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,9	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	16.0	30,8	2,3	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1.0	1,9	16,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,6	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	1.0	1,9	1,5	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	3.0	5,8	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	3.0	5,8	14,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3.0	5,8	3,9	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	18.0	34,6	13,0	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	7.0	13,5	2,5	3,5	6,8
Altro			13,5	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,6	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,6	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	5,2	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	100,0	24,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,9	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,5	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	4,5	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,2	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,3	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,5	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,3	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	2,2	5,2
Altro	0	0,0	7,8	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC83300P		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	40,9	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	17,5	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,8	3,8	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,8	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,9	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,0	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	78,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	81,6	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	61,0	65,7	57,8
Accoglienza	No	74,3	79,9	74,0
Orientamento	No	72,1	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	66,9	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,4	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	33,8	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	37,5	39,3	37,8
Continuità	No	84,6	86,3	88,3
Inclusione	Sì	94,9	93,2	94,6
Altro	No	9,6	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	18,8	16,2	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	13,5	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	18,8	8,9	9,6	9,1
Accoglienza	0,0	11,9	11,3	8,7
Orientamento	0,0	5,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0,0	2,8	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	29,2	7,1	7,3	6,5
Temi disciplinari	0,0	6,6	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	5,8	7,5	7,1
Continuità	0,0	9,0	7,4	8,2
Inclusione	33,3	12,5	10,6	10,3

Altro	0,0	0,7	1,6	2,6
-------	-----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo effettua il monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA, tramite opportuni questionari, pertanto le iniziative di formazione dipendono dalle priorità rilevate. I temi proposti per la formazione sono attinenti alle scelte formative e didattiche esplicitate nel PTOF. La scuola, in base alle esigenze formative emerse, promuove, come principali, quali temi per la formazione : curricolo e competenze, tecnologie didattiche , valutare per competenze, inclusione. Le iniziative di formazione hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività didattica e organizzativa, proiettando i docenti ad operare nell'ottica del curricolo verticale e della valutazione per competenze. L'IC ha in questi anni organizzato la formazione dei docenti in collaborazione con la Rete di Ambito territoriale 26, partecipando ad una Rete di Scopo e in proprio, nel campo della Formazione Digitale, delle buone pratiche nell'inclusione degli alunni BES, Lingue Straniere, Autonomia Didattica ed Organizzativa, Didattica per competenze e Valutazione e Miglioramento. Il personale ATA ha partecipato ad attività formative, organizzate dalla scuola, inerenti la gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Sono stati pure attuati e sono in programma attività di autoformazione sulle tematiche digitali (Registro Elettronico, piattaforme di condivisione, classe virtuale...). La scuola acquisisce sistematicamente curricula ed esperienze formative di ciascun docente le cui competenze professionali costituiscono una risorsa per gli altri. Informazioni che sono organizzate in appositi fascicoli personali, realizzando in tal modo una mappatura delle competenze dei docenti. Nell'assegnazione dei vari incarichi si tende ad individuare le figure più idonee, sulla base anche delle esperienze, della disponibilità e delle competenze dimostrate. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha operato per valorizzare ulteriormente le competenze e la ricerca/innovazione didattica espressa dal docente o dal gruppo di docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (progettazione, inclusione, valutazione) La dinamica di gruppo facilita, attraverso il confronto e lo scambio dialettico, l'elaborazione di idee e soluzioni innovative e condivise. Sono stati istituiti gruppi curriculari formati da docenti dei tre ordini di scuola che lavorano su tematiche verticali producendo e condividendo materiali, confrontando esperienze didattiche con particolare attenzione alla costruzione di attività per lo sviluppo di competenze trasversali e prove di verifiche significative (compito di realtà) e per classi parallele. È, inoltre, presente un gruppo di lavoro relativo al monitoraggio del processo di autovalutazione e miglioramento che, in momenti collegiali prestabiliti, rendiconta e condivide lo stato e gli esiti.</p>	<p>Le risorse finanziarie limitate, a causa dei fondi sempre più esigui, assegnati alla scuola da parte del MIUR, spesso impediscono di organizzare attività formative all'interno della scuola secondo desideri e previsioni di azioni efficaci e soprattutto di vederne un'effettiva ricaduta sulle classi. E' in fase di implementazione una banca dati digitali di materiali didattici autoprodotti. I fascicoli dei docenti non sono informatizzati, per cui non risultano di facile consultazione. Manca una anagrafe delle competenze e criteri che aiutino ad individuare i livelli di competenza posseduti almeno per alcune attività più specifiche. Nonostante la presenza di numerosi gruppi di lavoro ed i risultati positivi raggiunti, non sempre vi è, da parte di tutti i docenti, disponibilità, condivisione e coinvolgimento attivo al lavoro che, pertanto, deve essere sempre sollecitato.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono pienamente ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti efficaci. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,4	11,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,4	23,9	20,4
5-6 reti		1,5	2,3	3,5
7 o più reti		64,7	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,9	73,6	72,6
Capofila per una rete		19,1	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,0	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola SAIC83300P	Provinciale % SALERNO	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	76,8	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	35,5	34,5	32,4
Regione	0	12,6	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	4,8	7,3	4,0
Contributi da privati	0	0,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,3	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,2	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,4	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	6,8	4,6
Altro	0	14,6	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	9,4	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	28,1	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,7	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,6	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,0	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	3,4	6,7	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,5	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,9	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,0	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,3	1,4	1,3
Altro	0	4,3	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	53,7	45,4	46,3
Università	No	52,2	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	11,0	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	44,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	22,1	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	57,4	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	63,2	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	62,5	57,0	66,2
ASL	Si	56,6	49,3	50,1
Altri soggetti	No	21,3	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	47,2	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	64,6	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,1	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,0	22,6	20,2

Progetti o iniziative di orientamento	No	28,3	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,2	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,9	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,1	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,2	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	68,5	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	51,2	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,3	20,9	19,0
Altro	Si	12,6	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	77,2	27,3	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		51,7	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		8,6	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola SAIC83300P	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	97,8	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	64,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	72,5	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	54,3	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	99,3	98,4	98,5
Altro	No	18,8	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ogni anno stipula accordi e protocolli d'intesa con enti, con associazioni, prende parte a reti di scuole con la finalità di arricchire l'offerta formativa progettata. Nello specifico gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati prevedono: - la partecipazione al Centro Territoriale per l'Inclusione di Battipaglia, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie per l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale dei ragazzi con disabilità e per garantire il diritto allo studio e il successo formativo anche degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o disagio scolastico; - la formazione del personale docente tramite l'accordo con la Rete d'Ambito 26 per migliorare le competenze in vari ambiti (progettazione per competenze, inclusione, TIC, ecc.), in risposta ai bisogni formativi; - la formazione del personale ATA sulle tematiche riguardanti la sicurezza e la gestione delle emergenze; - la formazione dei genitori sulle problematiche dell'integrazione e dell'inclusione sociale - interazione costante con l'Ente Locale e le Associazioni Culturali del territorio per incrementare l'offerta formativa anche attraverso professionalità esterne. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità tramite la rappresentanza eletta nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli Classe/Interclasse/Intersezione. La partecipazione della componente genitoriale viene, inoltre, favorita attraverso i momenti istituzionali (assemblee di classe, colloqui, organi collegiali) la cui programmazione viene definita all'inizio di ogni anno scolastico e portata a conoscenza di tutte le famiglie. Gli incontri periodici con il Dirigente Scolastico, gli eventi e le manifestazioni rappresentano momenti di ulteriore condivisione e diffusione della vision dell'istituzione scolastica. Le comunicazioni scolastiche vengono gestite tramite il registro elettronico (AXIOS) e le attività proposte pubblicizzate attraverso il sito WEB della scuola.</p>	<p>Incrementare la partecipazione dei docenti alle reti e alle loro attività evidenziando l'importanza innovativa nella prassi didattica. La collaborazione con le famiglie tende ad affievolirsi negli ultimi anni della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Il sito web della scuola necessita di aggiornamento, di restyling, di una maggiore e puntuale attenzione nella gestione, in modo da essere facilmente fruibile ed accessibile dalle diverse componenti interne ed esterne alla scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative e momenti di confronto sull'offerta formativa rivolte ai genitori che partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il raggiungimento di positivi livelli di apprendimento.

Traguardo

Diminuire la variabilità di risultati interni alla scuola (TRA LE CLASSI E SEDI) e la distribuzione degli studenti nei livelli più bassi di rendimento, elevando del 6% la media dei voti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive, all'utilizzo di una didattica innovativa e al potenziamento di competenze valutative.

2. Ambiente di apprendimento

Prevedere nel PTOF attività curricolari ed extracurricolari finalizzate al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

3. Inclusione e differenziazione

Perfezionare gli strumenti di rilevazione dei BES e attuare opportune strategie di inclusione e differenziazione nell'azione didattica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Traguardo

Diminuire del 5% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto basse.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive, all'utilizzo di una didattica innovativa e al potenziamento di competenze valutative.

2. Ambiente di apprendimento

Prevedere nel PTOF attività curricolari ed extracurricolari finalizzate al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

Priorità

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi

Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi del 5%
Diminuire la varianza fra le classi del 5%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività di formazione/aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive, all'utilizzo di una didattica innovativa e al potenziamento di competenze valutative.

2. Ambiente di apprendimento

Prevedere nel PTOF attività curricolari ed extracurricolari finalizzate al recupero e al potenziamento degli apprendimenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il dato più preoccupante emerso dall'autovalutazione è la frammentazione interna relativamente ai risultati delle prove Invalsi che evidenzia diseguità tra le classi. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Tuttavia, nonostante l'individuazione di criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità e l'adozione di una progettazione comune per classi parallele, analizzando gli esiti delle Prove standardizzate, si deduce poca omogeneità TRA apprendimenti delle diverse classi, che conseguono risultati talvolta molto diversi fra loro. Inoltre la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala, in negativo, in alcune classi. In particolare il peso della variabilità tra le classi appare maggiore rispetto ai riferimenti territoriali, in particolare per la classe II della S. Primaria. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale. In riferimento agli esiti degli apprendimenti rilevati dalla scuola, è stata evidenziata una maggiore concentrazione di alunni con votazioni 6/7. Pur non avendo livelli inferiori al 6, la scuola intende aumentare il numero di alunni con votazione superiore a 7.